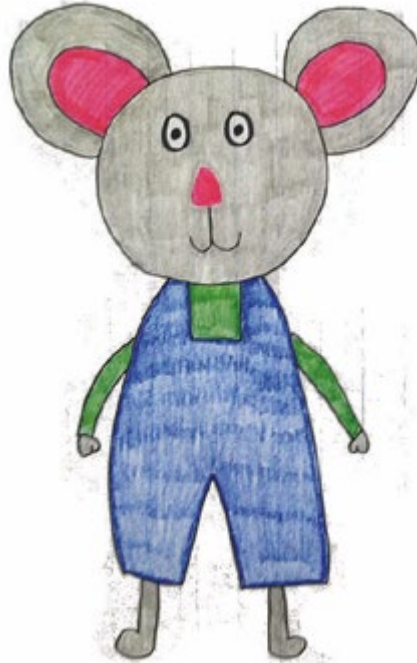




IL TOPO DI CITTÀ E IL TOPO DI CAMPAGNA

Un giorno un topo di città molto elegante andò a trovare il cugino che viveva in campagna e faceva una vita tranquilla. Questo cugino era di modi semplici e rozzi, ma gli diede un cordiale benvenuto. Pane e formaggio erano tutto ciò che poteva offrirgli, ma li offrì volentieri. Il topo di città storse il naso



e disse: - Come fai a mangiare un cibo così misero, caro cugino? Vieni con me in città e ti farò vedere come si vive davvero. Quando avrai trascorso lì una settimana, ti meraviglierai di aver potuto sopportare la vita in campagna!

Il topo di campagna, curioso, accettò l'invito e i due si misero in cammino. Arrivarono a casa del topo di città a notte fonda. - Desideri un rinfresco, dopo un viaggio così lungo? - domandò con cortesia il topo di città; e condusse il cugino in una grande sala da pranzo dove si trovavano i resti di un ricco banchetto. I due cugini si misero subito a divorare dolci, marmellata e tutto quello che c'era di buono.

Ad un tratto, però, sentirono abbaiare. - Che cos'è questo? - chiese il topo di campagna. - Oh, sono soltanto i cani di casa - rispose l'altro. - Soltanto?! - esclamò il topo di campagna. - Se arrivano qui ci mangiano in un solo boccone! -

In quell'istante si spalancò la porta ed entrarono due enormi mastini: i topolini ebbero appena il tempo di saltar giù dalla tavola e di correre fuori. - Addio, cugino - disse il topo di campagna.

- Come? Te ne vai così presto? - chiese l'altro. - Sì - replicò il topo di campagna - Meglio pane e formaggio in pace che dolci e marmellata con la paura!



Rid. e adatt. da Esopo